

La riunione ha inizio alle ore 16:15 del 15 novembre 2023 presso Palazzo Valentini – Sala ex Giunta – via quattro novembre, 119 Roma.

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti per gli Enti del Terzo Settore:

- Claudio Cippitelli - PARSEC CONSORTIUM;
- Sandro Libianchi - CO.N.O.S.C.I. ;
- Mbiye Diku - FONDAZIONE NILDE IOTTI;
- Casina Ursu - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI / FORI (FEDERAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI RUMENE IN ITALIA);
- Flavia Calò - INTERSOS 24;
- Giulia Chiacchella e Francesca Ieritano - UN CAMPER PER I DIRITTI DI MEDU MEDICI PER I DIRITTI UMANI;
- Roberta Rughetti - AMREF DEPUTY EXECUTIVE DIRECTOR / HEAD OF PROGRAMS AMREF HEALTH AFRICA – ITALIA;
- Cecilia Fazioli – INMP;
- Filippo Gnolfo e Paola Capparucci – GR.I.S. LAZIO;
- Giovanni Fiori - ASSOCIAZIONE IMMENSAMENTE ODV;
- Zahran Khalati - ASSOCIAZIONE MEDICI IRACHENI IN EUROPA E UK;
- Kovalska Svitlana - ADULI ASSOCIAZIONE DONNE LAVORATRICI UCRAINE IN ITALIA;
- Federico Conte - ORDINE PSICOLOGI LAZIO;
- Silvia Gladys Saccoh e Mohamed Sallie's Kamara - COMUNITÀ SIERRA LEONE NEL LAZIO (COMUNITÀ SALCOM);
- Guimer Heredia - ASSOCIAZIONE SENZA FRONTIERE;
- Guzman Lucia Lidia - ASSOCIAZIONE CULTURALE EUROLATINA;
- Lorena Di Lorenzo - IRC (INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE);
- Ewa Blasik - CISL ROMA CAPITALE E RIETI;
- Silvia Declich - ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ - ISS
- Giuseppe Casa- MARTE LIVE
- De Angelis Piero – ALFAD
- Francesca Rocchi – Slowfood Roma

Per la Città metropolitana di Roma Capitale:

- Tiziana Biolghini - Consigliera delegata alle Pari opportunità, Politiche sociali, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione;
- Emanuela Martelluzzi e Stefania Reddavide - Ufficio Supporto della Segreteria della Consigliera

La Consigliera Biolghini apre i lavori del 1° dei 9 incontri tematici, del “Tavolo metropolitano della Convivenza” tema odierno “Sanità”: ringrazia i presenti per la partecipazione comunica che l’impegno, con il Sindaco della Città metropolitana di Roma Roberto Gualtieri, è quello di produrre un atto anche amministrativo che segni un cambio di passo rispetto al passato. In questa ottica è alla ricerca di un esperto tecnico-amministrativo che possa aiutare la costruzione di un atto forte che non solo consigli, ma spinga al cambiamento. Ha raccontato che i suoi Uffici hanno avviato una ricerca sulle precedenti esperienze che abbiano garantito, a livello amministrativo e pratico, processi interculturali certi.

Comunica che nella riunione in corso verranno eletti un coordinatore ed un vicecoordinatore che collaboreranno con la segreteria del Tavolo costituita dalla dott.ssa Emanuela Martelluzzi e dalla sig.ra Stefania Reddavidè.

Tiziana Biolghini spiega che non sfugge a nessuno che il tema "Sanità" non rientra nelle competenze dei Comuni o della Città metropolitana ma è in carico alla Regione. Il Tavolo potrà organizzare momenti di incontro con le ASL e con la Regione per costruire dei processi che siano condivisi il più possibile rispetto ad alcuni dei temi più importanti.

La Consigliera fa presente che al Tavolo sono presenti componenti di un organismo da anni impegnato nella medicina delle migrazioni: il Dott. Gnolfo, che con la dott.ssa Paola Capparucci e Salvatore Geraci fanno parte del GR.I.S. Lazio, primo gruppo territoriale della SIMM (Società Italiana di Medicina delle Migrazioni) costituito nel 1995 che ha fatto dell'integrazione tra operatori di servizi del pubblico e del privato sociale la sua peculiarità e la sua forza. Rappresenta circa 60 organismi, le più grandi realtà sulla Città di Roma (Caritas, Centro Astalli, Comunità di S. Egidio, Casa Diritti Sociali, Istituto Superiore di Sanità', Dipartimento di Epidemiologia Lazio, etc), organismi che si occupano prevalentemente della salute dei migranti. La Consigliera chiede al dott. Gnolfo di fare una relazione su quello che sta succedendo a Roma e nella Città metropolitana senza lesinare suggerimenti su quali siano i temi da approfondire e quali siano gli interlocutori, secondo lui, da incontrare.

La parola passa al Dott. Gnolfo il quale fa presente che oltre agli Enti del Terzo settore fanno parte di questa rete tutte le ASL laziali, oltre Aziende ospedaliere e Policlinici universitari. Osserva che nell'ambito della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria c'è un'area che ha lavorato anche sull'assistenza sanitaria degli immigrati, attraverso un gruppo di lavoro regionale (pubblico-privato sociale) che ha avuto un rallentamento con il cambio di Giunta ed ancora non ha ripreso a lavorare come prima. Racconta come abbia lavorato su una riedizione della guida sull'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri non comunitari. È stata anche avviata una mappatura degli ambulatori STP/ENI nel Lazio, l'ultima risalente ai primi mesi del 2022, da cui è risultata la presenza sul territorio regionale di 40 strutture. Da questo studio risulta che tanti di essi sono stati chiusi o hanno ridotto gli orari, in parte per la carenza di risorse in parte per scarsa sensibilità culturale.

Un ulteriore tema critico è quello della mediazione culturale in sanità, nonostante ci siano esperienze virtuose, come progetti finanziati con fondi comunitari (FAMI) o come il Servizio di mediazione linguistico culturale (in presenza e a chiamata) che la ASL Roma 1 ha attivato attraverso un bando di gara impegnando fondi propri.

Interviene Heredia Guimer sottolineando che gli immigrati privi di residenza non sanno come chiedere assistenza e pensa che per risolvere il problema i Comuni e la Regione debbano lavorare in sinergia.

La dott.ssa Flavia Calò di INTERSOS aggiunge la necessità di intervenire sulla salute mentale.

La dott.ssa Kovalska Svitlana dell'Associazione Donne Lavoratrici Ucraine in Italia condivide quanto esposto dagli interventi precedenti e fa emergere la necessità di un supporto psicologico urgente per gli adolescenti e rifugiati Ucraini. Lamenta anche lei la carenza di mediatori culturali sul territorio romano anche negli ospedali come ad es. Il Bambino Gesù dove questa figura è richiesta "a chiamata". Osserva come possa essere un tema anche la regolarizzazione lavorativa di questa figura professionale, istituendo/creando un Albo apposito dove iscriversi. Un altro problema rilevato è quello della residenza (al momento non c'è più quella fittizia), per questo motivo molti lavoratori non possono avanzare neanche la richiesta di invalidità.

Interviene Silvia Gladys Saccoh della Comunità Sierra Leone del Lazio, le esigenze della sua realtà vanno al di là dell'immigrato non regolare anche se si rispecchia nelle realtà che sono state descritte che riguardano intere famiglie. Un punto importante riguarda la prevenzione sanitaria: problemi come ictus, diabete, salute femminile sia in giovani che in anziani non sono controllati. Alcune

culture sono restie ad andare dal medico, quindi è necessario sensibilizzare le famiglie e avere uno strumento come, ad esempio, un luogo dove mettere a disposizione un medico al fine di costruire questa attenzione alla prevenzione. Rileva che esistono molti bambini che non parlano italiano con problemi di DSA. Gli insegnanti hanno difficoltà anche a causa del bilinguismo nelle famiglie ed è per questo che si consiglia di parlare in casa la lingua madre e lasciare che il bambino parli l'italiano a scuola. Bisognerebbe aiutare le famiglie a non confondere queste differenze culturali. Un altro problema è quello dei permessi di soggiorno scaduti che sono in fase di rinnovo e che non permettono di accedere al SSN.

Il Dott. Gnolfo chiarisce che la normativa in questi casi prevede che debbano avere diritto al medico di base. La discrezionalità degli Uffici peserebbe su questa situazione.

La Dott.ssa Capparucci interviene dicendo che spesso chi lavora agli sportelli ASL è dipendente di cooperativa ed è personale non formato, sarebbe fondamentale garantire la formazione del personale amministrativo magari gestendolo in proprio. Inoltre, la necessità di informare l'associazionismo, i consolati etc. su questi diritti. Quindi informazioni giuste che vengano date ai destinatari.

Interviene il Dott. Cippitelli di Parsec Consortium che affronta il tema delle dipendenze riportando la drammaticità dei dati che riguardano tutta la popolazione. Drammatica è anche la chiusura dei servizi pubblici come, per esempio, il SERT Casilino il più grande d'Europa. In generale nella Città metropolitana manca il personale in organico ed i Comuni dovrebbero pretendere dalla Regione l'assunzione di personale specializzato. Ritiene che per impedire che si torni al passato, bisogna che ci sia un canale di comunicazione aperto con la Regione dato che i Sindaci sono i primi tutori della salute pubblica.

Mbiye Diku rappresenta la Fondazione Nilde Iotti e sottolinea quanto la cultura sulla prevenzione sia fondamentale, sarebbe necessaria una alfabetizzazione sanitaria per il diritto all'informazione e accompagnamento. Fa presente, inoltre, che il servizio sociale e la figura dell'assistente sociale non sono visti come una risorsa.

Ewa Blasik della CISL Roma Capitale e Rieti precisa che andrebbe emanato un nuovo piano sociale in campo delle immigrazioni e che questo Tavolo possa fornire aiuto alla sua stesura, tenendo conto delle esperienze delle persone con idee innovative per un approccio a tutti i servizi sanitari facendo attenzione a due fenomeni: 1 aumento vertiginoso di usura lavorativa con conseguente infortunio e malattia, 2 aumento delle persone, soprattutto donne che non arriveranno mai alla pensione e quindi un piano sociale cittadino con la massima collaborazione della Regione Lazio.

Zahran Khalati Presidente dell'Associazione Medici Iracheni in Europa e UK sottolinea che molti immigrati soffrono di depressione e ansia e pensa che curando il malato ci sia prevenzione al crimine, pertanto, i Centri andrebbero riformati sul piano sociale e sanitario trattando il malato immigrato come un malato italiano.

Roberta Rughetti Presidente di AMREF DEPUTY EXECUTIVE DIRECTOR / HEAD OF PROGRAMS AMREF HEALTH AFRICA - ITALIA affronta il tema delle mutilazioni genitali femminili e come inserire questo tema nelle scuole.

Casina Ursu partita come volontaria della Comunità Rumena oggi Assistente Sociale presso ALS RM1 e vicepresidente degli assistenti sociali sostiene che sarebbe necessaria una mappatura del servizio sanitario diversificato per territorio, poiché alcuni municipi sono organizzati altri invece hanno un unico punto di accesso ed alcune risorse non sono state messe a sistema pertanto manca una competenza progettuale implementandola con una progettualità diversificata.

Giovanni Fiori dell'associazione Immensamente ODV e Presidente della Consulta sulla salute mentale ribadisce che non c'è circolarità delle informazioni.

Lorena Di Lorenzo Presidente dell'IRC (INTERNATIONAL RESCUE COMMITTEE) ribadisce quanto il problema della salute mentale vada affrontato con supporto psico-sociale e sottolinea come con la ASL RM2 UOC Migranti ci sia dialogo ma che le informazioni non circolano anche all'interno della stessa; quindi, va intensificato e reso più puntuale.

Sandro Libianchi Presidente dell'associazione CONOSCERE impegnato nelle carceri, rappresenta la necessità di un contributo per un disegno di legge sulle dipendenze, il contenuto del testo attuale non è emendabile, difficile proporre modifiche per l'autoreferenzialità regionale.

Tiziana Biolghini a conclusione degli interventi dei presenti alla riunione odierna, comunica che si prevede di eleggere un coordinatore e un vicecoordinatore e che dalla riunione di oggi emerge che va rafforzata la Rete, evidenziato il ruolo dei Comuni, Regione, ASL, Terzo Settore, Ambulatori popolari e Sanità Pubblica. Questo Gruppo dovrà costruire e capire come si può utilizzare, partendo con un programma particolareggiato, un Piano Sociale dettagliato. Potenziare i servizi carenti sul territorio come la figura del mediatore culturale delineandone i requisiti e criteri per riflettere su come razionalizzare questa figura. Accesso alla prevenzione e problema DSA nei bambini, tema che verrà affrontato anche sul tavolo Scuola ed infine il problema dell'aumento delle dipendenze all'uso delle sostanze psicotiche che sono in aumento e la salute mentale tema delicatissimo.

I temi affrontati sono moltissimi, va chiesto un incontro con la Regione Lazio nelle figure del Presidente Rocca e Assessore alle Politiche Sociali Maselli.

La visione è che l'integrazione vi è quando tutti gli attori concorrono per il benessere della persona. Viene nominato Coordinatore Filippo Gnolfo/GRIS Lazio e Vicecoordinatore Zahran Khalati e si informa che tutte le attività del Tavolo devono intendersi concluse il 30 di aprile 2024 sarà cura poi degli Uffici amministrativi definire gli atti (delibera o decreto del Sindaco) per dare forma ai risultati del tavolo.

Nei giorni successivi il coordinatore e vicecoordinatore verranno contattati dalla segreteria per discutere di quanto emerso e definire data ed O.d.g. della riunione successiva.

La riunione termina alle ore 18:10